

ABSTRACT BECCHETTI

La chiave per la costruzione di un'economia green per i giovani e per il nostro futuro è l'economia civile. L'economia civile modifica profondamente l'approccio antropologico dell'economia tradizionale superando i riduzionismi nella visione della persona, dell'impresa e della misurazione del valore. La persona non è l'homo economicus la cui felicità cresce solo al crescere delle proprie dotazioni monetarie, ma è capace di reciprocità e fiducia e dunque in grado di risolvere dilemmi sociali generando superadditività ($1+1=3$). L'impresa supera la logica della mera massimizzazione del profitto e diventa organizzazione generativa capace di creare valore economico e sociale socialmente ed ambientalmente sostenibile. Il valore verso cui tendere è una misura di ben-vivere a molte dimensioni che si ricollega alle esperienze del BES e degli SDGs e arriva a definire un concetto di generatività come criterio ispiratore dell'attività umana.

Nell'ottica dell'economia civile la trasformazione della società verso il progresso economico e sociale non avviene grazie all'azione di un leader taumaturgico ma in virtù del lavoro coordinato e connesso di "quattro mani" dove la terza della cittadinanza attiva e la quarta delle imprese responsabili sono decisive per complementare l'azione del mercato e delle istituzioni. Negli ultimi anni l'economia civile con la nascita di Next (<https://www.nexteconomia.org/>), i percorsi sul voto col portafoglio, il cammino delle Settimane Sociali e l'identificazione di 400 buone pratiche nel paese, le proposte di policy fatte proprie da politici ed amministratori ha contribuito in modo sensibile al cambiamento dal basso.

Nel mio intervento racconto quanto fatto sinora e le tappe future.